

10 settembre 2014



mznm5s008/2014

MOVIMENTO 5 STELLE
TREZZANO SUL NAVIGLIO

Alla cortese attenzione dei Signori:

Fabio Bottero - Sindaco

Claudio Albini - Presidente del consiglio comunale

p.c. Salvatore Pagano - Segretario comunale

*p.c. Consiglieri comunali
del Comune di Trezzano sul Naviglio*

Oggetto: mozione per impegno dell'Amministrazione Comunale a contrastare il fenomeno di diffusione delle "slot machines" ed di altri dispositivi elettronici collegati al gioco d'azzardo negli esercizi pubblici della nostra città, anche attraverso forme di incentivazione sotto forma di sconto su imposte / tasse / tributi.

Premesso che:

- le slot machines elettroniche ed altri dispositivi collegabili al gioco d'azzardo (videolotterie ecc.) sono ormai diffuse nei bar, nelle tabaccherie, in alcuni circoli e nei centri scommesse;
- tali apparecchi hanno sostituito quasi del tutto gli altri giochi tradizionali e inducono singole persone a spendere diverse decine di euro (anche centinaia e più) al giorno;
- attualmente si stimano più di 15 milioni di giocatori abituali, di cui 3 milioni a rischio patologico e circa 800.000 già patologici;

10 settembre 2014



- che lo Stato spende circa 6 milioni di € all'anno per curare le persone dipendenti da gioco d'azzardo patologico (GAP);
- che la competenza a deliberare le aliquote dell'IMU, della TASI e della TARI, comprese eventuali detrazioni, è del Consiglio comunale (art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011).

Considerato che:

- il problema più evidente è quello della compulsività, che spinge chi entra nella patologia da gioco d'azzardo a stazionare diverse ore al giorno davanti alle cosiddette "macchinette mangiasoldi", anziché effettuare giocate sporadiche e controllate;
- la c.d. "Legge Balduzzi" del 8/12/2012 obbliga i gestori a "esporre, all'ingresso e all'interno dei locali, il materiale informativo predisposto dalle aziende sanitarie locali, diretto a evidenziare i rischi correlati al gioco e a segnalare la presenza sul territorio di servizi di assistenza pubblici e del privato sociale dedicati alla cura e al reinserimento sociale delle persone con patologie correlate al gioco d'azzardo patologico (GAP)", a conferma della severità con la quale deve essere affrontata la questione;
- la L.r. (Legge regionale) 21 ottobre 2013, n. 8 della Regione Lombardia recita all'art. 1 " La presente legge reca disposizioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto di forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito, nonché al trattamento e al recupero delle persone che ne sono affette e al supporto delle loro famiglie. Stabilisce, inoltre, misure volte a contenere l'impatto negativo delle attività connesse alla pratica del gioco d'azzardo lecito sulla sicurezza urbana, sulla viabilità, sull'inquinamento acustico e sul governo del territorio".
- il D.g.r. (Decreto della giunta regionale) 24 gennaio 2014, n. 1274 della Regione Lombardia demanda ai Comuni la "determinazione della distanza dai luoghi sensibili per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della L.r. 21 ottobre 2013, n. 8 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico")";
- il D.g.r. 30 gennaio 2014, n. 1314 della Regione Lombardia, "Approvazione del Programma 2014 per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco

10 settembre 2014



patologico” detta 16 azioni per la prevenzione, il contrasto ed il ricupero / la riabilitazione dal GAP;

- il D.g.r. 14 febbraio 2014, n. 1362 dispone le modalità applicative per la fruizione dell’agevolazione fiscale prevista dell’art. 4 comma 8 della L.r. 21 ottobre 2013, n. 8 (“Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d’azzardo patologico”) - Regime d’aiuto prescelto. Comunicazione relativa alla compilazione della dichiarazione IRAP;
- i dati epidemiologici di questa patologia (“GAP”) hanno già da tempo indotto i servizi sanitari di alcune ASL a formare delle “task force” specializzate presso i Sert o altre organizzazioni legate al volontariato (Giocatori Anonimi), dove le vittime possono rivolgersi per ricevere assistenza ed avviare un percorso di recupero;
- le difficoltà economiche attuali che stanno colpendo il nostro territorio spingono un numero sempre crescente di persone a cercare una via d’uscita tentando la fortuna con il gioco d’azzardo elettronico, peggiorando ulteriormente la loro situazione economica;

Ferme restando:

le procedure per le autorizzazioni, le evoluzioni sulla relativa legislazione, i controlli e le sanzioni attualmente in vigore;

Il Consiglio comunale

Impegna Sindaco e giunta

a prendere atto che il gioco d’azzardo elettronico è diventato un reale problema di salute e di ordine pubblico e conseguentemente a studiare idonee azioni per contrastare questo fenomeno, compresi

- **il rispetto delle distanze dai luoghi sensibili (*istituti scolastici di ogni ordine e grado, luoghi di culto, impianti sportivi, strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario, strutture ricettive per categorie protette, centri parrocchiali, luoghi di aggregazione giovanile o altri luoghi di aggregazione*) da stabilire nella misura di 500 metri per nuove installazioni;**
- **la creazione a livello comunale di un tavolo permanente sulle dipendenze patologiche (alcoldipendenza, gioco d’azzardo patologico o GAP, tossicodipendenza, shopping**

10 settembre 2014



compulsivo, Internet addiction syndrome o disease, disturbi del comportamento alimentare o DCA ecc.);

- azioni mirate all'informazione dei cittadini e della popolazione scolastica in particolare sugli stili di vita salutari che non prevedano l'utilizzo di sostanze psicotrope e/o comportamenti compulsivi, con riferimento ai danni individuali, familiari e sociali provocati dalle alterazioni indotte dalle dipendenze patologiche legate a sostanze e/o comportamenti compulsivi;
- la pubblicizzazione delle modalità disponibili sul territorio e nelle zone limitrofe per accedere al recupero ed alla riabilitazione delle persone affette da GAP;
- l'adozione di incentivi economici attraverso adeguato sconto su imposte, tasse e tributi comunali (da sommare all'eventuale 0,92% già previsto per l'IRAP) per i locali "virtuosi" che disinstallino le succitate apparecchiature elettroniche;
- l'incremento dei controlli degli organi competenti per garantire il rispetto delle leggi vigenti;
- l'ulteriore impegno a promuovere le necessarie iniziative affinché il "Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo" trovi adeguata espressione là dove i Sindaci "chiedono che SIA CONSENTITO IL POTERE DI ORDINANZA DEI SINDACI per definire l'orario di apertura delle sale gioco e che sia richiesto ai Comuni e alle Autonomie locali il PARERE PREVENTIVO E VINCOLANTE per l'installazione dei giochi d'azzardo".

Si chiede che la suddetta mozione venga posta in discussione nel primo Consiglio comunale utile.

Cordialmente.

Guido Nani

Consigliere comunale Movimento 5 Stelle – Trezzano sul Naviglio

P.S. – I seguenti testi sono disponibili presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Trezzano s/N come allegati alla mozione mzm5s003/2014 (n. prot. 0015094 del 09/07/2014):

**L.r. 21 ottobre 2013, n. 8; D.g.r. 24 gennaio 2014, n. 1274;
D.g.r. 30 gennaio 2014, n. 1314; D.g.r. 14 febbraio 2014, n. 1362;
Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo.**